



# Habitech trasforma i paradigmi **edilizi** «Modelli innovativi»

Il giro d'affari si attesta già a 1,5 miliardi Cattaneo: ci attende una sfida enorme

Il dato, assicura il consorzio, presto sarà aggiornato al rialzo. Ma rende già l'idea: 1,5 miliardi è il giro d'affari di Habitech, la società che guida il distretto green trentino. La missione è chiara: formare i professionisti, innovare processi e paradigmi dell'edilizia. Un imperativo che segnerà l'evoluzione della specie imprenditoriale. Perché, spiega il direttore generale Francesco Cattaneo, «finché esisteva un mercato in continua espansione, chi puntava sulla produzione era efficace. Ora ci siamo accorti che le risorse sono limitate: chi sarà attento alla sostenibilità avrà un futuro, gli altri no». Touché.

**Quali sono i numeri di Habitech e le sue finalità?**

«Abbiamo 149 soci, di cui 133 privati e 16 pubblici. Rappresentiamo società di consulenza, aziende, cooperative, imprese manifatturiere, operatori che ruotano attorno all'edilizia, del Trentino ma non solo. Abbiamo 16 soci pubblici tra cui Comuni, università, Fbk, Fondazione Edmund Mach. La nostra mission è creare un serbatoio di innovazione, una struttura agile che possa trasformare il mercato

dell'edilizia per migliorare processi e impatto ambientale».

**Habitech dal 2016 gestisce anche le certificazioni Arca: in quali regioni siete attivi?**

«Il primo territorio è il Trentino, ma ci siamo espansi in Veneto, Toscana ed Emilia Romagna. Lavoriamo per diffondere cultura e conoscenza. Organizziamo giornate divulgative cui hanno partecipato 1.500 persone nel 2017. Poi abbiamo diverse linee formative: i pacchetti Arca hanno coinvolto oltre 500 professionisti in Italia».

**La stima italiana è di 20 milioni di edifici da rigenerare, tanto che l'edilizia è considerata uno dei volani per rafforzare la ripresa. È così?**

«Abbiamo davanti una sfida enorme: gli edifici invecchiano e devono essere modernizzati. Pensiamo a un dato soltanto: in Italia spendiamo 20 miliardi

## L'analisi

«Oggi le manutenzioni sono un'occasione persa: bisogna dare valore alle costruzioni»

ogni anno per manutenzioni ordinarie che si rivelano occasioni perse, si mettono delle pezze anziché dare nuovo valore agli edifici. Servono però investimenti che, in periodi di crisi, implicano modelli nuovi. È il caso delle Esco (Energy Service Company) in grado recuperare gli investimenti sulla base dei risparmi economici generati. Ancora: si deve puntare su importanti partenariati tra pubblico e privato: un nuovo modo di vedere l'edilizia».

**Habitech, come azienda no-profit, reinveste gli utili in progetti innovativi. Quali?**

«Per essere efficaci e dare valore aggiunto all'edilizia bisogna muoversi su tutti i fronti: Building 4.0, quindi nuove prospettive su comfort, IoT e informatizzazione. Dobbiamo investire sulla ricerca e pensare l'edilizia in modo diverso, spingendo sulla pre-fabbricazione, uno dei segmenti che meglio interpreta il cambiamento. Oggi la prospettiva è cambiata: l'obiettivo è migliorare la prestazione anziché puntare solo sui materiali».

